

→ **Giovani che vanno** Criscito è «fuggito» in Russia. Ma anche Rossi e Balotelli sono all'estero
 → **Giovani che tornano** Il Parma punta sugli emigranti di ritorno: Pellè (AZ) e Borini (Chelsea)

Il calcio del futuro è già qui L'Italia non sempre lo vuole

Il punto sul mercato dei giovani. La Roma ha preso Bojan (21 anni) dal Barcellona e Lamela (19) dal River Plate. Un altro argentino, Alvarez (23), è passato dal Velez all'Inter. Dal Siviglia Cigarini (25) torna al Napoli.

IVO ROMANO
 ivo.romano@libero.it

Giovani calciatori sul mercato, costano una cifra. Alcuni partono, verso lidi stranieri. Altri ritornano, dopo aver vissuto all'estero. Altri ancora ne arrivano, prelevati oltre frontiera. Un movimento sofferto, spesso in perdita in quanto a talento. Perché non sempre le società puntano sui giovani, soprattutto su quelli autoctoni. E allora quando si tratta di mettere nero su bianco vengono preferite altre sirene. **Domenico Criscito**, l'ultimo della serie: difensore dai piedi buoni, già protagonista di spicco, in campionato e in nazionale, ragazzo di buon presente e (probabilmente) roseo avvenire. Sembrava ci fosse mezza Italia calcistica che conta sulle sue tracce: trattative serrate, in attesa della firma. Al tirar delle somme, chi ci si è mezzo di maggior impegno è stato lo Zenit di San Pietroburgo, dietro specifica richiesta di Spalletti, altro pezzo d'Italia che emigra. E il calcio italiano ha perso l'ennesimo talento. Un altro paio se n'erano andati già da tempo. Nazionali, anche loro. **Giuseppe Rossi**, una ferita aperta anche se ora in molti vorrebbero riportarlo in patria (la Juve, innanzitutto), e poi **Mario Balotelli**, un «carattere fumantino» che poteva essere gestito diversamente oppure qualche altro club di casa nostra avrebbe potuto approfittarne. Niente da fare: l'anno scorso è finito al Manchester City, dov'è rimasto, malgrado gradisse un ritorno a Milano, sponda rossonera.

L'ESTATE DEI RITORNI

Il Parma sugli «emigranti di ritorno» ci ha puntato forte: s'è portato



Fabio Borini torna in Italia. La «stella» dell'under 21 passa dal Chelsea al Parma

a casa due ex protagonisti della nazionale under 21, uno poco considerato in patria (l'attaccante **Graziano Pellè**, reduce da un paio di stagioni all'Az, in Olanda), l'altro iscritto alla schiera degli emigranti ragaz-

Strategia giallorossa

La nuova Roma di Luis Enrique ha messo le mani su Bojan e Lamela

zini, l'attaccante **Fabio Borini**, che ha fatto esperienza al Chelsea. Era una grande promessa pure **Luca Cigarini**, che il Napoli voleva trasformare nel suo play-maker per gli an-

ni a venire: invece fu ceduto in Spagna, al Siviglia, ora ritorna per fine prestito, sperando in esiti migliori. Alcuni dei più forti se ne vanno, lasciano il paese.

Nuovi giovani arrivano, acquistati (come sempre più spesso accade) all'estero. **Bojan Krkic**, scuola Barcellona, sbarca a Roma, dichiarato in sovrannumero nella compagine azulgrana. Sempre a Roma arriva **Erik Lamela**, argentino già al centro di una guerra tra River Plate e Barca. In Argentina ha pescato pure l'Inter, stavolta al Velez, da cui ha prelevato **Alvarez**. Tutti giovani, tutti stranieri, in linea con la politica recente del calcio italiano. Politica non sempre fruttifera, a giudicare

Il ritiro

Fabio Cannavaro dice basta
 È l'Azzurro con più presenze

Cinque anni dopo il trionfo ai Mondiali tedeschi, Fabio Cannavaro (che nel 2006 vinse anche il Pallone d'Oro e il Fifa World Player) annuncia il ritiro dal calcio. A settembre compirà 38 anni e, dopo l'ultima stagione con l'Al Ahli, resterà negli Emirati Arabi in veste di dirigente. Napoletano di Fuorigrotta, nato a due passi dal San Paolo, Fabio Cannavaro è cresciuto nel vivaio del Napoli. Con il club partenopeo esordisce in A a 20 anni (è il '93). Con l'Under 21 vince due titoli Europei ('94 e '97) e, il 22 gennaio '97, arriva anche la convocazione nella Nazionale maggiore. Nel '95 Cannavaro si trasferisce a Parma dove resterà 7 stagioni (1 Coppa Italia, 1 Coppa Uefa, 1 Supercoppa Italiana). Nel 2002 il passaggio all'Inter dove resta due stagioni. Quindi la Juventus dove vince 2 titoli (quello del 2006 è stato poi revocato). Dopo Calciopoli passa al Real Madrid di Capello (due volte primo nella Liga). Poi un ritorno senza fortuna alla Juve e quindi gli Emirati Aarabi e l'Al-Ahli. Detiene il record di presenze in azzurro: 136 (79 da capitano).

dall'estate del calcio, quella che guarda al campo e non al mercato. Senza Mondiale, senza Europa, c'è la Coppa America, ma è stata soprattutto la stagione dei giovani, sia a livello continentale che mondiale.

ITALIA GRANDE ASSENTE

Prima l'Europeo under 21, in Danimarca. Adesso il Mondiale under 17, in Messico. In entrambi i casi, l'Italia ha brillato per la sua assenza. Niente under 21 (che mancherà anche alle Olimpiadi), che un tempo era il nostro vanto. Figurarsi l'under 17, roba da noi sconosciuta. Cambiare politica per cambiare volto. ♦